



Il governo: troppe cinque polizie. Forestali verso l'accorpamento

L'annuncio del presidente del Consiglio confermato dal ministro Madia: dovranno scendere a quattro

Il premier È difficile che dopo la riforma della PA i corpi di sicurezza siano ancora cinque...

Le critiche

Opposizioni all'attacco con le rappresentanze di categoria: no ai tagli, serve razionalizzare

ROMA Una rivoluzione epocale, ridurre i corpi di polizia dello Stato. Se ne parla da tempo ma adesso, forse per la prima volta, ci si avvicina concretamente. Il premier Renzi l'ha annunciato durante l'inaugurazione dell'anno accademico alla scuola superiore della polizia di Stato. Il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia più tardi conferma: i corpi passeranno da 5 a 4, e quello che sembra destinato ad essere «accorpato» è quello della Forestale.

L'ok arriva dalla commissione Affari costituzionali del Senato, con un emendamento alla legge delega sulla P.A. con lo scopo di razionalizzare le funzioni, ed eventualmente assorbire quelle del corpo Forestale nelle altre forze di polizia.

«Siamo tutti d'accordo — ha detto Renzi, alla presenza di Alfano e del capo della Polizia Alessandro Pansa —. È difficile che dopo la riforma della Pubblica amministrazione, i corpi di sicurezza siano ancora cinque». Da parte del Senato c'è stato solo il no all'accorpamento anche delle forze provinciali, perché l'operazione avrebbe

comportato una spesa troppo grande.

Che cosa accadrà nei fatti? Si vuole una reale razionalizzazione o solo puntare ai «tagli»? si chiedono i critici e le opposizioni. Il segretario dell'Anfp (funzionari di polizia) Lorena La Spina dice che la sicurezza «non può essere considerata come un costo da tagliare ma come una risorsa su cui investire», e se è vero, interviene Pompeo Mannone della Federazione Sicurezza della Cisl, che «5 corpi sono troppi», è pure vero che va tutelata «la sicurezza dei cittadini, l'obiettivo giusto è sì diminuire le spese ma anche migliorare i servizi, quindi unificare i centri di spesa, razionalizzare il dispiego di uomini e mezzi sul territorio, chiarire le competenze di ogni forza in modo esclusivo invece di limitarsi ad unificare i corpi che, accorpatisi, non garantirebbero analogo risultato».

Il Sapf, sindacato autonomo polizia ambientale e forestale, nelle parole del segretario Marco Moroni, vede necessario mantenere i forestali come corpo a sé. Dice che bisogna riformare non accorpare, «eliminando le sovrapposizioni» con i Carabinieri e «implementando le funzioni di polizia ambientale» del corpo Forestale. Critica l'opposizione. Roberto Maroni: «La "fusione a freddo" è una forzatura, i corpi hanno una loro storia, una loro identità». Maurizio Gasparri: «Renzi non vuole razionalizzare, solo tagliare». Sì, invece, dal sindacato di polizia Sap; «Bisogna puntare all'unificazione delle forze», dice il segretario Gianni Tonello. Via libera anche dal capo della polizia Alessandro Pansa, che apre ad una riforma complessiva che punti a razionalizzare e a modernizzare.

Mariolina Iossa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

278

mila
i dipendenti dei cinque corpi in cui sono divise le forze dell'ordine italiane (sono 243 mila in Germania, 184 mila in Francia, 181 in Spagna)

